



DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI  
AREA CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

5 AGO. 2015

Prot. 428494/GR/02/16

Roma, \_\_\_\_\_

Città Metropolitana di  
Roma Capitale  
protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Comune di Magliano Romano  
segretariodominici@pec.comunedimaglianoromano.it

COMUNE DI MAGLIANO ROMANO	
06. AGO. 2015	
PROT. N.	1281
CAT	CLASSE

A.R.P.A. Lazio  
Sezione di Roma  
sezione.roma@arpalazio.legalmailpa.it

**Oggetto:** Trasmissione Determinazione G09137 del 22 luglio 2015.

In allegato alla presente si trasmette per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, copia conforme della Determinazione G09137 del 22 luglio 2015 avente ad oggetto: "Idea 4 S.r.l. – Art. 208 D.lgs. 152/06 - Discarica per rifiuti inerti in località Monte della Grandine in comune di Magliano Romano (RM) – Modifica non sostanziale alla Determinazione A06398 del 06/8/2013."

IL DIRIGENTE DELL'AREA  
(Ing. Flaminia Tpsini)

COMUNE DI MAGLIANO ROMANO  
 06. AGO. 2015  
 PROT. N. 1284  
 CAT. CLASSE

Estensore	CRESCENZI ROBERTO
Responsabile del procedimento	CRESCENZI ROBERTO
Responsabile dell' Area	F. TOSINI
Direttore Regionale	VICARIO C. CECCONI
Protocollo Invio	
Firma di Concerto	

*Proponente:*

Idea 4 S.r.l. - Art. 208 D.lgs. 152/06 - Discarica per rifiuti inerti in località Monte della Grandine in comune di Magliano Romano (RM) - Modifica non sostanziale alla Determinazione A06398 del 06/8/2013.

*Oggetto:*

N. G09137 del 22/07/2015  
 Proposta n. 11516 del 21/07/2015

## DETERMINAZIONE

*Area:* CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

*Direzione Regionale:* TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**REGIONE LAZIO**



**OGGETTO:** Idea 4 S.r.l. – Art. 208 D.lgs. 152/06 - Discarica per rifiuti inerti in località Monte della Grandine in comune di Magliano Romano (RM) – Modifica non sostanziale alla Determinazione A06398 del 06/8/2013.

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29/5/2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/7/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21/3/2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTO il D.Lgs n. 36 del 13-01-2003 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

VISTO il D.M. Ambiente 27 settembre 2010 "Criteri di Ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione DM 03 agosto 2005

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18/01/2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

C.E.R.	DESCRIZIONE
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819
101003	scorie di fusione

- la Idea 4 Srl (di seguito Società), con sede legale ed operativa in Magliano Romano (RM) - Loc. Monte della grandine - partita iva 09555891002 gestisce un impianto di discarica per rifiuti inerti in virtù della Determinazione B06167 del 17/9/2012 modificata con Determinazione n. B01393 del 09/4/2013 e Determinazione n. A06398 del 06/8/2013;
- con Determinazione A07329 del 18/9/2013 questa Regione ha preso atto, ai sensi della D.G.R. 239/08, del certificato di collaudo del primo sub-lotto funzionale della discarica per rifiuti inerti sito in località Monti della Grandine nel Comune di Magliano Romano (RM) e delle relative garanzie finanziarie", prodromica all'inizio dell'attività di gestione della discarica stessa;
- con Determinazione G04580 del 10/4/2014 questa Regione ha preso atto, per scadenza dei termini previsti e la formazione del silenzio assenso, della modifica non sostanziale per l'accesso in discarica dei codici CER 17 05 06 "fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05\* e 19 13 04 "fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03\*\*";
- con nota del 23/4/2014 acquisita al protocollo di questa Regione n. 247395 del 28/4/2014, la Società ha presentato istanza di modifica non sostanziale, completa di Relazione tecnica delle modifiche non sostanziali datata aprile 2014 e di attestazione di versamento degli oneri istruttori di cui alla DGR 956/2009 e smi, per l'accesso in discarica dei seguenti codici CER:

PREMESSO che:

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18/4/2008, n. 239 relativa alle modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17/4/2009, n. 239 "Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale";

PRESO ATTO che la modifica di cui all'istanza può ritenersi non sostanziale, così come dichiarato nella Relazione tecnica e nella documentazione allegata alla istanza medesima;

- con nota prot. 303978 del 27/5/2014 questa Regione ha respinto l'istanza sopra citata per la valutazione negativa della medesima richiesta in precedente procedimento;
- con nota del 24/6/2014 acquisita al protocollo di questa Regione n. 365308 del 26/6/2014 la Società ha presentato istanza di riesame del diniego anticipato con la citata prot. 303978 del 27/5/2014, con allegata Relazione tecnica integrativa datata 24/6/2014;
- con nota prot. 406077 del 14/7/2014 questa Regione ha convocato un tavolo tecnico per l'esame dell'istanza e con successiva nota prot. 448377 del 04/8/2015 ha inviato tutta la documentazione integrativa presentata dalla Società ad Arpa Lazio e richiesto il parere tecnico di competenza;
- con nota prot. 30270 del 13/4/2015 Arpa Lazio ha espresso sull'istanza presentata parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. 228327 del 27/4/2015 questa Regione ha trasmesso il parere sopra citato alla Società richiedendo l'ottemperanza di quanto espresso da Arpa Lazio ed in particolare la redazione e presentazione di un apposito protocollo di accettazione dei nuovi codici CER in discarica;
- con nota acquisita al protocollo di questa Regione n. 244550 del 05/5/2015 la Società ha consegnato il documento denominato "Protocollo speciale di accettazione nuovi codici CER" datato Aprile 2015;
- con nota prot. 257765 del 12/5/2015 questa Regione ha inviato il citato Protocollo ad Arpa Lazio per le valutazioni di merito;
- con nota prot. 53916 del 02/7/2015 Arpa Lazio ha espresso parere favorevole sulle modalità di accettazione dei nuovi CER in discarica con condizioni;

101006	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005
101008	forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101007
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
190503	compost fuori specifica
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
190903	fanghi prodotti dai processi di de carbonatazione
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305
200303	residui della pulizia stradale

PRESO ATTO che le modifiche previste non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 5 comma 1-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che definisce modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto, la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;

CONSIDERATO che, la richiesta di modifica come dichiarato nella relazione tecnica citata risulta in linea con quanto previsto in merito all'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e al relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008;

CONSIDERATO che la modifica richiesta non rientra tra le seguenti categorie:  
 - le modifiche soggette a valutazione di impatto Ambientale di attività I.P.P.C.;  
 - la modifica la cui "verifica" si concluda con un assoggettamento alla V.I.A.;

- le modifiche che comportano l'avvio, nel complesso produttivo, di nuove attività I.P.P.C.;

- le modifiche che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06 e Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte III del medesimo D.lgs.);

- le modifiche che comportano, per ogni singola matrice ambientale, un aumento delle emissioni autorizzate derivanti da attività I.P.P.C. superiore al 50% ed in particolare, per gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera, il parametro di riferimento è il flusso di massa complessivo;

- una modifica la quale, secondo opportuna valutazione dell'Autorità Competente, comporta impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nell'istruttoria precedente o effettuati in ambiti territoriali oggetto di regolamentazione specifica più restrittiva;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, entrato in vigore il 01/6/2015;

PRESO ATTO dell'andamento favorevole del procedimento in atto e ritenuto poter assentire l'ingresso in discarica dei CER alle condizioni espresse da Arpa Lazio nei pareri citati in premessa;

RITENUTO quindi procedere alla modifica dell'elenco dei CER conferibili in discarica integrandolo con le voci della tabella richiamata in premessa modificando opportunamente la Determinazione n. A06398 del 06/8/2013

## DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare la modifica non sostanziale della Determinazione A06398 del 06/8/2013 con l'inserimento nell'elenco dei codici CER in ingresso di ulteriori codici di cui all'istanza del 23/4/2014 acquisita al protocollo di questa Regione n. 247395 del 28/4/2014;
2. di modificare la Determinazione A06398 del 06/8/2013, modificata con Determinazione n. B01393 del 09/4/2013, Determinazione n. A06398 del 06/8/2013 e Determinazione G04580 del 10/4/2014 relativa all'impianto di discarica per inerti della Idea 4 Srl con sede legale ed operativa in loc. Monte della Grandine in comune di Magliano Romano (RM) nell'elenco

3. di disporre che il presente atto integra quanto previsto dall'autorizzazione rilasciata con Determinazione n. A06398 del 06/8/2013 e successive modifiche che, pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stessa;

C.F.R.	DESCRIZIONE
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819
101003	scorie di fusione
101006	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005
101008	forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101007
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
190503	compost fuori specifica
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
190903	fanghi prodotti dai processi di de carbonatazione
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305
200303	residui della pulizia stradale

dei rifiuti conferibili integrando l'Allegato Elenco CER con le voci contenute nella tabella seguente:

4. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dall'AIA rilasciata con Determinazione n. A06398 del 06/08/2013 e successive modifiche;
5. di stabilire che in fase di esercizio la descrizione dell'attività che ha generato il rifiuto gestito debba essere di maggior dettaglio possibile e che le eventuali analisi aggiuntive da eseguire debbano essere il frutto di valutazioni specifiche da eseguirsi in fase di caratterizzazione di base e verifica di conformità sulla base delle informazioni di dettaglio eseguite sul rifiuto;
6. di stabilire che la certificazione prodotta dovrà riportare l'esplicita dichiarazione della sussistenza delle caratteristiche di cui alla definizione di rifiuto inerte art. 2 comma 1 lettera e) del D.lgs. 36/2003, da parte di tecnico abilitato che firma le analisi;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Idea 4 Srl e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Magliano Romano (RM) nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.regione.lazio.it/rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rifiuti).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex artt. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Vicario  
Ing. Carlo Ceccoli